

# Le spine del Movimento

## Il tribunale sospende le regionarie siciliane

### È allarme tra i 5Stelle

► Accolto in via cautelativa il ricorso di un escluso: l'udienza il 18  
Cancelleri e Grillo: andiamo avanti. **Di Maio corre per la premiership**

#### IL CASO

ROMA Dopo Genova anche in Sicilia le primarie del Movimento 5Stelle finiscono a carte bollate. Il Tribunale Civile di Palermo (la Quinta sezione, per l'esattezza, che si occupa di "imprese") ha infatti sospeso il risultato delle primarie regionali della Sicilia del Movimento considerando valido - in attesa di pronunciamento definitivo e con una prossima udienza fissata il 18 settembre - il ricorso di uno degli esponenti 5Stelle cui fu impedito di partecipare alle elezioni interne regionali del 5 luglio. Elezioni che furono vinte poi dal candidato "ufficiale" Giancarlo Cancelleri appoggiato dai capi del Movimento, ovvero Beppe Grillo e Davide Casaleggio.

I particolari che emergono da questa vicenda fanno tornare alla mente il caso Milano, dove la candidata M5S alle comunali fu improvvisamente stoppata in piena campagna elettorale, o quella di Genova dove la vincitrice delle primarie, Marika Cassimatis, fu sostituita d'imperio dallo stesso Beppe Grillo che liquidò il caso con un secco «Fidatevi di me», e soprattutto fanno sorgere una domanda: ma come sono organizzate davvero le primarie grilline?

#### COMPAGNO DI UNA DEPUTATA

I fatti sono questi: il Tribunale ha ritenuto - per ora - non infondato il ricorso DI uno storico militante 5 Stelle palermitano, Mauro Giulivi, che tra l'altro è compagno di una deputata eletta nelle liste 5Stelle, Chiara Di Benedetto.

Per capire cosa sta succedendo bisogna partire dalle primarie comunali di Palermo dalle quali lo stesso Giulivi, esponente di una delle due ali del movimento siciliano, fu escluso perché non aveva firmato un documento del Movimento.

Questa la versione di Giulivi postata sui social: «Mi si chiedeva - ha scritto il candidato escluso - con un preavviso di 2 ore e 30 minuti, di firmare un documento, mai letto prima. Dal momento che ho "sfortunatamente" un lavoro, non ho potuto né leggerlo, né recarmi nella sede per firmarlo».

Il Tribunale siciliano ieri ha scritto che «non risulta che detta adesione dovesse intervenire prima della candidatura proposta online, e al contrario risulta che nella precedente procedura per le comunali detta adesione è stata richiesta solo all'esito delle primarie, e poiché il Giulivi è stato escluso da detta procedura, senza formalizzazione di alcun invito alla relativa sottoscrizione, deve escludersi la sussistenza della causa ostativa alla candidatura».

Inoltre il M5S ha escluso Giulivi anche dalle primarie regionali sulla base di una mail che gli comunicava d'aver «un procedimento in corso con il Collegio dei Probiviri» del Movimento. Ma Giulivi sostiene che il Movimento non gli ha mai comunicato - come prevede il regolamento di Beppe Grillo - l'apertura di questo procedimento. Di qui il ricorso.

I pentastellati gettano acqua sul fuoco: «Il Movimento 5 Stelle in Sicilia ci sarà, non c'è nessun rischio caos», si legge sul blog di Beppe Grillo. Ma non tutti gli esponenti M5S l'anno presa con filosofia: «Non ho mai visto espulsi di altri partiti reintegrati con decisione della magistratura. È una situazione a cui dobbiamo prestare attenzione», ha detto senza mezze misure il senatore Mario Michele Giarrusso. Intanto Di Maio si dice pronto a correre per la premiership.

**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

